



Osservatorio
Legislativo
Interregionale


Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024

Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento

Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività
parlamentare

ATTIVITÀ PARLAMENTARE:

UNA PICCOLA RIVINCITA DELL'ATTIVITA' PARLAMENTARE

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare</p>
---	--	---

Ce la faremo quest'anno a chiudere il **disegno di legge di bilancio** prima di Natale?

Le premesse ci sarebbero state tutte, anche quelle di garantire una doppia lettura alla manovra, ma via via che i giorni passano e i nodi politici ancora non si sciolgono, le speranze si affievoliscono.

Ma partiamo dall'inizio.

Il disegno di legge è stato presentato alla Camera il 23 ottobre (n. 2112 bis), con raro rispetto dei tempi: dopo molti anni il Parlamento ha a disposizione quasi due mesi per esaminare la manovra.

L'esame in commissione è partito il 4 novembre, ma prima si è svolto il solito ciclo di audizioni preliminari, chiuso dal Ministro dell'Economia, e in puro stile ecumenico (di maggioranza), sono inoltre quattro i relatori del provvedimento in commissione bilancio alla Camera, corrispondenti alle quattro anime della maggioranza.

Tre sono poi i disegni di legge nati dallo stralcio delle disposizioni ritenute non corrispondenti al contenuto della legge di bilancio:


- "Modifiche all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in materia di **determinazione delle aree prealpine di collina, pedemontane e della pianura non irrigua nonché in materia di terreni agricoli**" (n. 2112 ter);
- "Modifiche all'articolo 2 del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e all'articolo 230-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di **proroga di incarichi di dirigenti tecnici del Ministero dell'istruzione e del merito**" (n. 2112 quater).
- "Autorizzazione di spesa in favore della **Fondazione Museo nazionale della fotografia**" (n. 2112 quinquies).

Soltanto il primo di questi disegni di legge ha effettivamente preso il via il 12 novembre, in commissione agricoltura, con il suo iter autonomo. Si tratta di un intervento sul comma 703 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, che nella formulazione vigente, stabilisce che il Ministro delle politiche agricole e il Ministro dell'ambiente adottano un decreto di natura regolamentare per provvedere alla determinazione delle aree prealpine di collina, pedemontane e della pianura non irrigua, legate a specifici fattori di svantaggio, tra cui la frammentazione dei fondi, una minore produttività rispetto alle zone di pianura, la concomitanza di zone urbanistiche a diversa destinazione edificatoria ovvero di tutela ambientale, la carenza di opere urbanistiche e di infrastrutture indispensabili per lo svolgimento dell'attività primaria.

Per quanto riguarda il calendario dei lavori, il disegno di legge sarebbe atteso in aula per il 16 dicembre alla Camera (e il 20 al Senato).

Fino ad ora si è però visto solo un lento avvicinarsi al momento della decisione: per iniziare effettivamente c'era infatti bisogno di aspettare la conclusione dell'iter dell'altra gamba della manovra, il **decreto fiscale** adottato in contemporanea, che è appena avvenuta il 5 dicembre.

Nel mentre per avvicinarsi è stata adottata la solita procedura di definizione del perimetro dell'area del contendere. Intanto dei quasi 4500 emendamenti presentati una prima e severa scrematura è stata garantita dalle valutazioni di ammissibilità: circa 1300 proposte

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare</p>
---	--	---

sono state “eliminate” per estraneità della materia o mancanza di copertura.

Grazie alle segnalazioni chieste ai gruppi, le proposte sono poi diventate 600 e poi successivamente sono state ricondotte ad un numero ancora minore, circa 250, grazie ad una seconda opera di selezione.

Adesso si potrebbe quindi iniziare a ragionare su questi emendamenti “super segnalati”, ma sarebbe importante vedere quali saranno i correttivi che saranno presentati dai relatori e dal governo. Lo stesso ministro dell’Economia già al momento delle audizioni preliminari aveva aperto a possibili modifiche al testo.

La procedura di avvicinamento adottata non è stata molto diversa per il decreto fiscale collegato (n. 155). Per arrivare alla discussione in commissione al Senato, in prima lettura, anche qui gli emendamenti presentati sono stati ridotti a circa 180 attraverso le segnalazioni dei gruppi. E anche qui non pochi sono stati gli interventi in corso di esame, sia dei relatori che del governo, attraverso appositi emendamenti. Tra tutti basti ricordare l’emendamento del governo con il quale è stato travasato in questo decreto il contenuto del **secondo decreto a sfondo finanziario, il numero n. 167** (sulla **riapertura dei termini di adesione al concordato preventivo biennale** e l'estensione di benefici per i lavoratori dipendenti), adottato successivamente dal governo.


Il decreto, dopo un primo voto di fiducia al Senato, è appena arrivato alla approvazione definitiva con un secondo voto di fiducia alla Camera (n. 2150). Il passaggio del Senato ha praticamente visto più che raddoppiare il numero degli articoli del testo (da 11 a 28).

La scelta di innestare un decreto in un altro, diverso ma preferibilmente affine per materia, è del resto ormai pratica comune benché condannata dalle opposizioni e dalla dottrina, e ha avuto un altro esempio, quasi contestuale, illustre e molto contestato.

Si tratta dell’inserimento nel **decreto flussi**, il numero 145/2024 (anche questo appena approvato il 4 dicembre in via definitiva al Senato), del successivo **decreto cosiddetto “Paesi sicuri”** (in materia di procedure per il riconoscimento della protezione internazionale), il numero 158. La scelta qui ha fatto addirittura gridare allo scandalo procedurale le opposizioni, sia per la delicatezza della materia, ma soprattutto in virtù del passaggio addirittura da un ramo all’altro del Parlamento (circostanza che avrebbe avuto come conseguenza, si sostiene, la compressione delle possibilità di esame e intervento).

Ma le affinità tra i due decreti legge non si fermano a questo innesto di un altro provvedimento in corso d’opera: entrambi oltre ad essere stati portati a buon fine negli stessi giorni (il 4 e il 5 dicembre), sono stati oggetto della questione di fiducia in entrambi i passaggi parlamentari, generando anche per questo motivo le consuete polemiche da parte delle opposizioni.

Ormai sta però diventando piuttosto frequente la approvazione sistematica dei provvedimenti urgenti con due voti di fiducia: così è accaduto anche per il **decreto numero 131 sulle disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea** e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano (approvato definitivamente il 6 novembre), e prima ancora per il **decreto numero 113 (il cosiddetto decreto omnibus)**, sulle misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico (approvato definitivamente il 3 ottobre).

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare</p>
---	--	---

È stato appena approvato con voto di fiducia in prima lettura al Senato (il 5 dicembre) anche il **decreto legge n. 153, con le disposizioni per la tutela ambientale** del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico (n. 1272). Dopo l'approvazione in commissione di tutti gli emendamenti in una sola seduta il decreto è arrivato in aula, dove appunto è stata subito posta dal governo la questione di fiducia. A breve, il 10 dicembre ci sarà il passaggio definitivo, per il quale è stata preannunciata la votazione di un secondo voto di fiducia.

L'unico decreto arrivato a buon fine "regolarmente", che a questo punto diventa una rarità, è il **numero 137, contenente le norme per il contrasto alla violenza nei confronti del personale sanitario** (convertito il 13 novembre).

Rimangono aperti da definire solo due decreti: il **numero 160, sulle disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza** (n. 2119), sul quale sono appena terminate le votazioni in commissione alla Camera, e il **numero 178 in materia di giustizia**, appena arrivato dal Consiglio dei ministri del 29 novembre e quindi proprio agli inizi, assegnato per il primo esame al Senato.

Per movimentare un po' il panorama si rimane allora in attesa dell'arrivo, a breve, del consueto **decreto "Milleproroghe"** di fine anno.

L'accelerazione che si è vista nelle ultime settimane (soprattutto nella prima di dicembre) per portare a termine anche con plurimi voti di fiducia la maggior parte dei provvedimenti urgenti si spiega, oltre che con le scadenze da rispettare, probabilmente con la necessità di consentire sia alle commissioni che alle aule di avere il massimo tempo possibile per affrontare la fase finale della sessione di bilancio.


In quel che rimane del mese di dicembre l'attività parlamentare sarà quindi focalizzata non tanto sui decreti legge, bensì, oltre che sul disegno di legge di bilancio, su alcuni provvedimenti ordinari del governo che si intendono portare a conclusione. Qualche spazio potrà anche essere lasciato ai provvedimenti di iniziativa parlamentare, come del resto è accaduto anche nelle ultime settimane.

Veniamo allora al capitolo dei **disegni di legge**, che come sotto titolo questa volta potrebbe anche avere, **"la rivincita dei provvedimenti di iniziativa parlamentare"**.

In questo periodo possiamo infatti vedere un fenomeno poco frequente, rappresentato dalla significativa percentuale di approvazione di disegni di legge di iniziativa parlamentare, e anche di un certo spessore. La motivazione di questo fenomeno potrebbe essere in qualche caso data dal fatto che si tratta sì di iniziative parlamentari, ma nate all'interno delle forze della maggioranza. In altri casi si tratta di iniziative che per il loro oggetto sono riuscite a trovare una condivisione ampia (a volte anche l'unanimità) in tutte le forze parlamentari.

Partiamo dalle **approvazioni definitive**.

Tra i disegni di legge di iniziativa del governo possiamo annoverare l'istituzione del **Museo del Ricordo in Roma**, la **partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali**, ma soprattutto il disegno di legge relativo a **interventi in materia di sicurezza stradale** e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare</p>
---	--	---

Tra le proposte di iniziativa parlamentare portate a termine abbiamo invece le disposizioni in materia di **assistenza sanitaria per le persone senza dimora**, in materia di **manifestazioni di rievocazione storica** e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, la perseguibilità del **reato di surrogazione di maternità commesso all'estero** da cittadino italiano, le disposizioni per il finanziamento di interventi volti al **rafforzamento dei servizi consolari in favore dei cittadini italiani residenti o presenti all'estero**, l'istituzione della **Giornata nazionale delle periferie urbane**, le disposizioni per il riconoscimento e la **promozione della mototerapia e la promozione e lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative** mediante agevolazioni fiscali e incentivi agli investimenti.


E anche nelle **approvazioni da parte di un solo ramo del Parlamento** di questi due ultimi mesi si replica questa singolare prevalenza di provvedimenti di origine parlamentare.

Tra i disegni di legge del governo sono stati approvati in prima lettura la legge quadro in materia di **ricostruzione post-calamità** (n. 1294), il disegno di legge di **abrogazione di atti normativi prerepubblicani** relativi al periodo 1861-1946 (n. 1314), il disegno di legge sul **potenziamento dei controlli sanitari per il Giubileo 2025** (n. 2142), il disegno di legge sulle **disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane** (n. 2126), il disegno di legge sull'ordinamento e **organizzazione Forze di polizia**, Forze armate e Corpo nazionale vigili del fuoco (n. 2139). Da ultimo (il 5 dicembre) è arrivato rapidamente alla prima approvazione anche il disegno di legge di modifica alla disciplina della **magistratura onoraria del contingente ad esaurimento** (n. 1950).

A questi possiamo aggiungere almeno due disegni di legge che dopo la prima approvazione stanno per essere portati ad approvazione definitiva entro l'anno: il disegno di legge in materia di **lavoro** (n. 1264), dopo un cammino piuttosto lungo e assai contestato, e il disegno di **legge annuale per il mercato e la concorrenza** (n. 2022), che è appena stato approvato dalla Camera con un percorso tutto sommato abbastanza agevole il 4 dicembre, ma tra una settimana è già previsto in aula al Senato (si tratta infatti di un provvedimento legato all'attuazione del PNRR). Dovrebbe andare a gennaio invece l'approvazione definitiva di un altro provvedimento assai combattuto, il disegno di legge in materia di **sicurezza pubblica**, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario (n. 1660), che dopo la prima approvazione il 18 settembre è ora all'esame in commissione al Senato.

L'elenco dei disegni di legge governativi in questo periodo si arricchisce di un solo nuovo disegno di legge, quello approvato dal Consiglio dei Ministri del 29 novembre, finalizzato alla **valorizzazione della risorsa mare**. Il testo (da quanto si ricostruisce in base al comunicato stampa) è finalizzato a definire un quadro giuridico che disciplini le attività, sempre più crescenti, che pubblico e privato svolgono dalla superficie del mare ai fondali. Tra le varie disposizioni introdotte vi sono quelle a favore dei docenti che abbiano prestato servizio nei plessi scolastici situati nelle piccole isole e per la valorizzazione dell'attività prestata dagli esercenti le professioni sanitarie ubicate nei comuni delle isole minori. Si prevede inoltre che il servizio di rifornimento idrico delle Isole minori della Sicilia sia svolto mediante affidamento a idonei operatori economici con fondi del bilancio del Ministero della difesa.

L'elenco dei provvedimenti di iniziativa parlamentare che hanno superato la prima

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare</p>
---	--	---

approvazione è invece particolarmente consistente, anche se non si tratta sempre di disegni di legge di un certo spessore, e copre molti settori.

Si va dal disegno di legge costituzionale di **modifica allo Statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia** (n. 1279) al riconoscimento del **relitto del regio sommergibile "Scirè"** quale sacrario militare subacqueo (n. 1265), ai provvedimenti sulla giustizia: il disegno di legge in materia di **intercettazioni tra l'indagato e il proprio difensore e proroga delle operazioni** (n. 2084) e il disegno di legge concernente l'introduzione della **fattispecie dello sciacallaggio tra le circostanze aggravanti** (n. 2096). Nell'area dell'istruzione e la cultura abbiamo il disegno di legge sull'introduzione delle **conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica** (n. 630), che è in via di approvazione definitiva in terza lettura, come il provvedimento per **l'introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche** e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale (n. 418). Da ultimo è stato poi approvato il disegno di legge sui **benefici in favore delle vittime di eventi dannosi derivanti da cedimenti totali o parziali di infrastrutture stradali** o autostradali di rilievo nazionale (n. 2145).

Meritano qualche parola in più alcuni provvedimenti.

Il Senato ha approvato il 27 novembre il disegno di legge delega per la **revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia**, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria (n. 2149 ora alla Camera). L'esame era iniziato ben un anno fa, e dopo una fase in comitato ristretto ad aprile è stato adottato un testo base (nel quale sono confluiti disegni di legge di iniziativa di forze politiche sia di maggioranza che di opposizione, oltre che una proposta legislativa dell'Assemblea regionale siciliana) sul quale si è discusso fino ad ottobre, con l'approvazione il 16 in commissione.

Il testo, che è stato sostenuto anche dal Ministro dell'università e della ricerca, è costituito da tre articoli, con le finalità e i principi generali, il conferimento della delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria e le modifiche di coordinamento. L'articolo 1 finalizza la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale al potenziamento del Servizio sanitario nazionale, in termini sia di numero dei medici chirurghi, odontoiatri e medici veterinari, sia della qualità della loro formazione, in attuazione dell'articolo 32 e nel rispetto dei principi di cui gli articoli 3 e 34 della Costituzione, nonché nel rispetto dell'autonomia delle università. L'articolo 2 definisce i principi e i criteri direttivi della delega e il procedimento di adozione dei decreti legislativi (e tra i principi e i criteri direttivi è previsto che l'iscrizione al primo semestre dei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria sia libera). L'ultimo articolo prevede che con i decreti legislativi si provveda anche alla revisione della legge n. 264 del 1999 in materia d'accesso ai corsi universitari, nonché alla modifica e all'abrogazione di ulteriori disposizioni legislative in contrasto con i principi e i criteri direttivi del provvedimento.

Un altro disegno di legge parlamentare approvato in prima lettura questa volta alla Camera e che ha avuto una ampia condivisione delle forze politiche (ma anche il netto dissenso di alcune) è stato il disegno di legge relativo a disposizioni di **interpretazione autentica in**



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024

Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento

Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare

materia urbanistica ed edilizia (n. 1309 ora al Senato). Il provvedimento è meglio noto come “Salva Milano”. A differenza del precedente però l'iter in commissione è stato piuttosto rapido: l'avvio dell'esame risale infatti solo allo scorso settembre.

Si tratta di un testo di un solo articolo, che introduce disposizioni (riformulate rispetto al testo iniziale quali norme di interpretazione autentica durante l'esame in sede referente) finalizzate a risolvere il contrasto, generatosi nella giurisprudenza amministrativa, circa la corretta interpretazione dell'articolo 41-quinquies, primo comma, della legge urbanistica che individua i limiti di volumi e altezze delle costruzioni nell'ambito del territorio comunale.

È arrivato alla prima approvazione sempre alla Camera dopo un approfondito e articolato esame anche un disegno di legge storico, riproposto a partire dalla XVI legislatura. Si tratta del disegno di legge per l'integrazione e l'armonizzazione della **disciplina in materia di reati contro gli animali** (n. 1308 ora al Senato). Finalità della proposta approvata (che vedeva anche qui l'iniziativa di deputati appartenenti a diversi gruppi politici, come è stato sottolineato dalla relatrice in aula) è quella di rafforzare la tutela degli animali, anche alla luce del nuovo testo dell'articolo 9, terzo comma, della Costituzione, secondo cui la Repubblica «*Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.*».

Riprendiamo ora però il capitolo dei **provvedimenti governativi** guardando sia la situazione di quelli in corso, sia quelli che hanno avviato il loro cammino in questi mesi.


Tra quelli appena partiti abbiamo alla Camera, in commissione attività produttive, uno degli ultimi disegni di legge approvati dal governo: le disposizioni in materia di **economia dello spazio**, provvedimento ampio (di 31 articoli) finalizzato a colmare il vuoto normativo nazionale in materia di attività spaziali, promuovendo la crescita dell'industria spaziale italiana e l'innovazione tecnologica, oltre a rafforzare la cooperazione internazionale. Subito è partito un ampio ciclo di audizioni che si sta ancora svolgendo.

Tutti gli altri provvedimenti di nuovo avvio hanno invece interessato il Senato.

In commissione cultura è iniziato ai primi di ottobre l'esame del disegno di legge in materia di **valorizzazione e promozione della ricerca** (n. 1240), e si sta ancora svolgendo un ciclo di audizioni, mentre in commissione politiche dell'Unione europea è partito l'esame del disegno di legge di **delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024** (n. 1258), dove il 5 dicembre sono già scaduti i termini per gli emendamenti.

Nei primi giorni di ottobre nella commissione politiche sociali è poi iniziato l'esame del disegno di legge sulle **misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie ed altre disposizioni in materia sanitaria** (n. 1241), provvedimento che era stato adottato dal Consiglio dei ministri in parallelo al decreto legge sulle liste di attesa, ma che era rimasto per molto tempo “in attesa”. Recentemente, dopo un ampio ciclo di audizioni, anche qui è scaduto il termine per presentare gli emendamenti.

Tra quelli che già erano in corso di esame invece, è finito a ottobre il ciclo delle audizioni e ora siamo nella fase degli emendamenti, al Senato, sia per il disegno di legge sull'**intelligenza artificiale** (n. 1146) che per il disegno di legge di **semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione** e deleghe al Governo per la

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentare: una piccola rivincita dell’attività parlamentare
---	---	--

semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie (n. 1192). Sul provvedimento gemello, di **semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche** e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese (n. 1184), all’esame della stessa commissione affari costituzionali, si procede più lentamente e si stanno ancora svolgendo le audizioni.

Da ultimo teniamo il capitolo delle **riforme**. Il perché di questa scelta di trattare da ultimo le riforme può essere sintetizzato (con qualche forzatura ovviamente) nel titolo di un articolo apparso sulla stampa recentemente: “Le tre riforme: autonomia affossata, premierato inabissato e la separazione delle carriere non si sente molto bene”.

Il capitolo questa volta sarà quindi breve.

Breve perché al di là di attendere quali saranno le ulteriori iniziative legislative conseguenti alla sentenza della Corte costituzionale per quanto riguarda la legge sulla **autonomia differenziata**, rimane da dire solo del **disegno di legge costituzionale in materia di ordinamento giurisdizionale** e di istituzione della Corte disciplinare (n. 1917), l’unico sul quale vi sono delle novità, in quanto la maggioranza ha deciso di concentrarsi su questo.

Così il 3 dicembre la commissione affari costituzionali della Camera, dopo una discreta battaglia, ha votato il mandato al relatore per l’esame in aula, che è previsto a partire dal 9 dicembre. Il punto di svolta si è però avuto a ottobre, con l’adozione come testo base di quello governativo, e con la fissazione dei termini per presentare emendamenti (circa 270 quelli presentati, che sono stati tutti respinti).

L’altra riforma, quella sul **premierato**, al di là di qualche sporadica audizione nel mese di ottobre, rimane sullo sfondo dei lavori della commissione affari costituzionali dove è incardinata per il secondo passaggio.

Considerata la vivacità che sta connotando l’**attività di iniziativa parlamentare**, diamo ora un’occhiata alle proposte più interessanti (vecchie e nuove) e a quelle che stanno procedendo con più rapidità.

Tra quelle che stanno procedendo con rapidità vediamo un’altra riforma della giustizia, questa volta contabile, che è all’esame della stessa commissione affari costituzionali della Camera (assieme alla commissione giustizia) che ha appena concluso la riforma costituzionale.

Si tratta del disegno di legge di **modifica al codice della giustizia contabile** e altre disposizioni in materia di funzioni di controllo e consultive della Corte dei conti e di responsabilità per danno erariale (n. 1621), atteso in aula probabilmente entro dicembre.

Ai primi di ottobre è stato adottato il testo base (il numero 1621, appunto), tra i due testi entrambi di iniziativa di rappresentanti delle forze di maggioranza.

I quattro articoli della proposta introducono una serie di modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20 e al codice della giustizia contabile e ulteriori disposizioni in materia di funzioni di controllo e consultive della Corte dei conti e di responsabilità per danno erariale. L’articolo 1, in particolare, estende il campo di applicazione delle fattispecie che limitano la responsabilità amministrativa soltanto ai fatti e alle omissioni che siano sostenuti dall’elemento soggettivo del dolo; introduce forme di copertura assicurativa per danno erariale; amplia il novero dei contratti di appalto sottoponibili al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, facendovi peraltro rientrare espressamente i provvedimenti



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024

Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento

Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare

di aggiudicazione, anche provvisori, e i provvedimenti conclusivi delle procedure di affidamento che non prevedono l'aggiudicazione relativi ai contratti connessi all'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC). L'articolo 2 disciplina le modalità con le quali la Corte dei conti è chiamata ed esercitare una nuova competenza consultiva in materie di contabilità pubblica, mentre l'articolo 3 introduce una misura sanzionatoria pecuniaria a carico dei responsabili dei procedimenti connessi all'attuazione del PNRR e del PNC al fine di sollecitarne la conclusione.

L'esame in commissione non si è ancora concluso, ma su quasi tutti i cento emendamenti presentati il parere sia dei relatori che del governo è stato contrario.

Tra le proposte interessanti di nuovo avvio (a ottobre) è invece da segnalare in commissione trasporti alla Camera il disegno di legge delega al Governo in materia di **organizzazione, potenziamento e sviluppo tecnologico dei centri di elaborazione dati** (n. 1928). Proposta questa, di un solo articolo, che mira a definire criteri e principi direttivi che dovranno guidare il governo nel fornire un inquadramento normativo del settore dei centri di elaborazione dati, cosiddetti «*data center*», cioè infrastrutture fisiche che rendono possibile l'utilizzo di applicazioni e servizi digitali, a cui se ne sono subito aggiunte altre due.


La proposta nasce dall'esigenza di fornire un quadro normativo chiaro e adeguato a un settore in rapida crescita, sia a livello globale che nazionale: in soli due anni il numero di *data center* nel mondo è quasi raddoppiato e l'Italia ha visto un aumento significativo degli investimenti in questo comparto. Nel 2023, il mercato in Italia ha raggiunto un valore di 654 milioni di euro, con una crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente.

Come sottolineato nella presentazione della proposta, non si tratta appunto di sostenere i centri, che anzi sono in pieno sviluppo, ma piuttosto di agevolare e semplificare la procedura prevista per la loro apertura, che a causa dei molteplici oneri burocratici rischia di disincentivare lo sviluppo di un settore che appare sempre più strategico per l'economia del Paese.

Sta procedendo rapidamente anche, in commissione affari costituzionali al Senato, l'esame partito ai primi di ottobre del disegno di legge in materia di **riconoscimento del sistema delle associazioni pro loco italiane** (n. 439): è stato adottato il testo base ed è stata fissata la scadenza degli emendamenti, dove è appena stata decisa la scadenza per la presentazione degli emendamenti. L'iniziativa è finalizzata a riconoscere il sistema delle associazioni pro loco italiane quale impianto associativo presente capillarmente nel territorio italiano, finalizzato alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio italiano, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f), del codice del terzo settore.

Singolare e da monitorare nei possibili sviluppi è la proposta appena avviata in commissione giustizia in materia di **devoluzione dell'eredità ai comuni** (n. 409), e sulla quale si sta svolgendo un ciclo di audizioni. Il disegno di legge vuole modificare il primo comma dell'articolo 565 del codice civile, prevedendo che, in caso di eredità vacante, ovvero di assenza di successibili legittimi o testamentari, l'eredità si devolve al Comune e non più allo Stato, come previsto dalla legislazione vigente.

Le due commissioni cultura stanno invece puntando nell'esame su alcuni provvedimenti. Al Senato troviamo il disegno di legge per il Fondo per il **sostegno e lo sviluppo della comunità educante** (n. 28) e il disegno di legge sulla **promozione e tutela della danza** (n. 568). In

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare</p>
---	--	---

quest'ultimo caso l'esame è iniziato solo a settembre e sono già stati fissati i termini per gli emendamenti. Alla Camera invece abbiamo il disegno di legge in materia di **partecipazione delle persone con disabilità a pubblici spettacoli** o a manifestazioni di intrattenimento o di carattere sportivo (n. 1536), dove è appena stato adottato il testo base.

Anche la commissione industria del Senato sta lavorando con una certa velocità su alcuni provvedimenti. Su due sono appena scaduti i termini per gli emendamenti: il disegno di legge sull'istituzione del **Registro nazionale degli acconciatori**, delega in materia di requisiti e modalità di iscrizione, nonché misure per la prevenzione dell'abusivismo (n. 1035) e il disegno di legge sulla **riduzione dello spreco alimentare** (n. 972). Si vorrebbe procedere celermente anche sul disegno di legge per l'istituzione del **registro nazionale dei pizzaioli professionisti** (n. 385), anche se vi sono ancora dei nodi da sciogliere: il 4 dicembre è stato adottato il testo unificato proposto dalla relatrice e fissati i termini per gli emendamenti.

Tra i disegni di legge in seconda lettura e quindi prossimi alla approvazione definitiva vediamo che in commissione ambiente al Senato sta per concludersi l'esame del disegno di **legge quadro in materia di interporti** (n. 1124), mentre si è chiuso da poco in commissione agricoltura alla Camera il disegno di legge in materia di **contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne** (n. 1806).

Le Commissioni riunite Giustizia e Affari sociali del Senato hanno infine fatto un passo in avanti, dopo un lunghissimo ciclo di audizioni, sui cinque disegni di legge in materia di **morte medicalmente assistita** (n. 65): il 3 dicembre, in considerazione delle peculiarità della materia trattata, che sconsiglia di procedere all'indicazione di un testo base, si è deciso al fine di ottenere un'ampia condivisione di procedere alla costituzione di un Comitato ristretto per la redazione di un testo unificato.

Da ultimo qualche segnalazione su altri eventi parlamentari, come la approvazione di una interessante **risoluzione** in commissione finanze al Senato sul **contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali** e la deliberazione a fine ottobre di una **indagine conoscitiva in materia di riordino delle professioni sanitarie** da parte della commissione affari sociali della Camera.

L'Aula della **Camera dei deputati** il 16 ottobre ha poi approvato la proposta di **modifica al suo regolamento** presentata dalla Giunta per il Regolamento. Si tratta di una seconda serie di modifiche alle proprie regole interne, volte a ridurre i tempi previsti per alcuni lavori dell'aula, nel tentativo di limitare il fenomeno dell'ostruzionismo a quasi due anni di distanza dall'approvazione della prima parte (nel novembre 2022). I lavori continueranno comunque, per apportare ulteriori modifiche.

Ed ecco infine il consueto riepilogo sulle **giornate commemorative**.

Partiamo dalla Camera.

È terminato a fine ottobre l'esame del disegno di legge di Istituzione della **Giornata della Ristorazione** (1672), mentre sono stati fissati gli emendamenti in commissione affari sociali sulla istituzione della **Giornata nazionale contro la denigrazione dell'aspetto fisico delle persone** (n. 1049).

Nuovo è il disegno di legge sull'istituzione della **Giornata nazionale in memoria delle vittime di errori giudiziari** (n. 441), il cui esame è partito il 9 ottobre: tutte le proposte abbinate concordano sulla scelta del 17 giugno, giorno dell'arresto di Enzo Tortora. Il



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza – 5 e 6 dicembre 2024

Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento

Attività parlamentare: una piccola rivincita dell'attività parlamentare

provvedimento sarebbe previsto in aula a breve, entro dicembre.

Di nuovo avvio anche il disegno di legge sulla istituzione della Giornata nazionale per la **prevenzione del melanoma cutaneo** e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia (n. 813), in commissione affari sociali.

Sarà invece tra poco in aula al Senato per la approvazione definitiva il disegno di legge per l'istituzione della giornata per la **prevenzione veterinaria** (la numero 1305, finalizzata a “promuovere a livello culturale la diffusione dell'approccio integrato *One Health* per la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente, che è alla base della sanità del futuro, poiché punta ad aumentare la speranza di vita in buona salute tramite una capillare azione di coinvolgimento proattivo dei cittadini anche sul versante della valorizzazione della prevenzione veterinaria”): la giornata scelta è il 25 gennaio, a suggellare il centenario dalla firma dell' accordo internazionale istitutivo dell'Organizzazione mondiale della sanità animale.

Arriverà invece a gennaio l'approvazione definitiva (l'esame si è appena concluso, all'unanimità e in due sole sedute in commissione) del disegno di legge di istituzione della **Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi** durante la seconda Guerra mondiale (n. 1239).

In soli tre mesi è stato approvato in commissione e sempre a gennaio è previsto in aula, ma in prima lettura, il disegno di legge per l'istituzione della **Giornata nazionale della cittadinanza digitale** (n. 1123).

Il disegno di legge per l'istituzione della **Giornata nazionale del formatore** invece è stato approvato a settembre e trasmesso alla Camera (n. 2051), dove non è ancora iniziato l'esame.

È legge infine, come abbiamo già visto, la **Giornata nazionale delle periferie urbane**.